



ARCIDIOCESI METROPOLITANA DI FOGGIA-BOVINO

Equipe Sinodale Diocesana



VADEMECUM DIOCESANO

*per la “FASE SAPIENZIALE” del Cammino Sinodale
(anno pastorale 2023-2024)*

1. OBIETTIVI

Il Cammino sinodale delle Chiese in Italia è stato strutturato in tre fasi: narrativa, sapienziale e profetica. Dopo aver vissuto la prima che ci ha impegnato per due anni nell'ascolto (particolarmente lo scorso anno è stato caratterizzato dai *Cantieri di Betania*, un metodo laboratoriale da far diventare uno stile permanente in quanto capace di intrecciare l'annuncio del Vangelo con i diversi percorsi umani), ci apprestiamo ad entrare nella seconda fase detta “sapienziale”, caratterizzata dal discernimento, in vista dell'ultima fase, denominata “profetica”, in cui si darà spazio alla progettualità. Queste **tre fasi non sono slegate tra loro**, il passaggio a quella sapienziale infatti fa tesoro di quanto emerso nei primi due anni e intende approfondirlo in una **prospettiva spirituale e operativa**. È da tener presente come la “sapienza” secondo la Scrittura non sia un ragionamento astratto, ma spinge alla conversione personale e comunitaria.

Qual è l'obiettivo di questo anno? Incamminarci verso un **discernimento operativo**, che prepari il terreno alle decisioni volte a favorire un rinnovamento ecclesiale aperto alla missione. Infatti anche quando l'attenzione è puntata alla vita interna delle nostre comunità, il pensiero è sempre quello di rendere più agili alcune dinamiche ecclesiali in vista di un annuncio più efficace del Vangelo. In altre parole

la fase sapienziale ha il compito di **individuare le scelte possibili, preparare delle proposte da condurre alla fase profetica**, comprendere come si attua il **consenso dei fedeli** e come questo sostiene le scelte dei Pastori, focalizzandosi non su “che cosa il mondo deve cambiare per avvicinarsi alla Chiesa”, ma su **“che cosa la Chiesa deve cambiare per favorire l'incontro del Vangelo con il mondo”**. Più che formulare giudizi su ciò che gli altri devono fare, occorre dunque in questa nuova fase riflettere su come i discepoli di Gesù possano convertirsi per essere più “sinodali”, cioè per “camminare con” il Signore e con tutti i fratelli e le sorelle: appassionati all'amore reciproco (cf. Gv 13,35) e alla testimonianza di Cristo nel mondo (cf. At 1,8). Il **discernimento** sarà dunque **“operativo”**, ossia indirizzato alla conversione personale e comunitaria dei discepoli di Gesù, di noi tutti. Il punto chiave per questo discernimento è lasciarsi ispirare dallo stile del Maestro: il suo modo di incontrare le persone, di camminare con loro, di accompagnarle e prendersene cura – in una parola, di “fare sinodo” - è il criterio guida per ogni azione pastorale.

(CEI, «Si avvicinò e camminava con loro». *Linee guide per la fase sapienziale del cammino sinodale della Chiesa in Italia*, 11)

Un passaggio dell'Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* di Papa Francesco può orientarci nel cammino:

La pastorale in chiave missionaria esige di **abbandonare il comodo criterio pastorale del “si è fatto sempre così”**. Invito tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di **ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità**. Una individuazione dei fini

senza un'adeguata ricerca comunitaria dei mezzi per raggiungerli è condannata a tradursi in mera fantasia [...]. L'importante è non camminare da soli, contare sempre sui fratelli e specialmente sulla guida dei vescovi, in un saggio e realistico discernimento pastorale (EG, n. 33)

2. ICONA BIBLICA DI RIFERIMENTO

L'icona biblica di riferimento che accompagna la fase sapienziale del Cammino sinodale è quella dei **"discepoli di Emmaus"** (Lc 24,13-35) grazie alla quale è possibile imparare l'arte del discernimento tanto importante in questo "cambiamento d'epoca". Questo testo permette di lasciarci interrogare anche noi dal Signore, perché illuminati dalla sua Parola possiamo rileggere il nostro vissuto ecclesiale. Sarà importante fare nostro un atteggiamento "itinerante", come quello di Gesù che cammina con i due discepoli, imparando a non rimanere seduti "alla meta del cammino" giudicando chi non ci segue, ma neanche a rimanere fermi "alla partenza" lasciando che ciascuno vada dove vuole. Il clima da dover far nostro è quello orante e ospitale, riconoscendo che non vi è autentico discernimento senza incontro con il Signore nella sua parola, nell'Eucaristia e nella preghiera. Nello stesso tempo sarà importante aprirci ai bisogni reali dei nostri fratelli, attraverso un necessario bagno di realismo in cui purificare le nostre scelte pastorali.

3. AMBITI DI LAVORO INDIVIDUATI NELLA NOSTRA DIOCESI

TEMA DI RIFERIMENTO	REALTÀ COINVOLTE
La formazione alla fede e alla vita	Gruppi, movimenti e associazioni
La sinodalità e la corresponsabilità	Organismi di partecipazione parrocchiali (Consiglio pastorale parrocchiale; Consiglio affari economici; Assemblee parrocchiali) e religiose
Il cambiamento delle strutture	Presbiteri (incontri vicariali)

- Per ogni ambito è stata predisposta una scheda.
- I testi proposti sono delle semplici tracce che possono aiutare il cammino. Ogni comunità, servendosi dei propri referenti sinodali, potrà elaborare itinerari specifici adattando il materiale proposto.

4. METODOLOGIA DEGLI INCONTRI

Per favorire che lo Spirito Santo rimanga il protagonista del processo sinodale (come più volte ricordato e chiesto da Papa Francesco) sarà importante continuare ad esercitarsi nel **metodo della "conversazione nello Spirito"** perché diventi sempre più «uno stile permanente, da assumere nelle riunioni degli operatori pastorali: organismi di partecipazione, catechisti, animatori della liturgia, ministri, volontari, educatori delle associazioni, etc.» (CEI, «*Si avvicinò e camminava con loro*». *Linee guide per la fase sapienziale del cammino sinodale della Chiesa in Italia*, 3). Non si tratta di una tecnica da applicare pedissequamente, ma di **uno stile da acquisire nel tempo**, un modo di stare nella realtà da credenti e come Chiesa.

Di seguito vengono proposti **5 passaggi** che riassumono questa prassi di discernimento:



1.
**Il dialogo
nello Spirito**

Ascoltare la Parola di Dio e ascoltarsi. Si tratta di non iniziare gli incontri con una frettolosa preghiera, ma soffermarsi sull'ascolto della Parola di Dio e su un breve giro di risonanze tra i presenti, impegnando alcuni minuti iniziali.



2.
**Dall'io
al noi**

È il progressivo emergere di un **sentire condiviso** e di un "fiuto ecclesiale" (il **sensus fidei fidelium**) in cui è valorizzato l'apporto di tutti. Chi guida il gruppo deve cercare di evidenziare i punti assodati ponendo al successivo dibattito gli aspetti controversi, invitando ad una sobrietà nei modi e nella durata degli interventi. Può essere utile anche **qualche minuto di silenzio** per riflettere meglio sulle proprie altrui posizioni.



3.
**Il consenso
ecclesiale**

La **ricerca della convergenza** alla luce della Parola non deve appiattire le opinioni e le divergenze. Si tratta di **distinguere l'essenziale**, su cui ritrovarsi tutti, dall'accessorio, su cui si possono mantenere vedute diverse. **Questo è il tipo di armonia di cui lo Spirito è maestro.**



4.
**La
decisione**

Nel confronto con coloro che sono posti alla guida della comunità come **garanti della fede e della comunione ecclesiale**, si decidono le scelte concrete, i passi da fare per essere Chiesa missionaria che **testimonia l'incontro con il Risorto.**



5.
**L'attuazione
insieme**

Dare attuazione insieme alle scelte maturate avendo cura di **mantenere vivo lo stile del discernimento** e dell'ascolto nella verifica e nella **rilettura dei cammini avviati.**


5. CRONOPROGRAMMA DELLE RESTITUZIONI


a. **Parrocchie/Comunità religiose/Vicarie:** seguendo la stessa modalità dello scorso anno, ogni comunità presenterà un'unica sintesi del lavoro svolto contenente la riflessione sui due temi di riferimento ("*La missione secondo lo stile della prossimità*" e "*La sinodalità permanente e la corresponsabilità*") al Vicario di zona, entro la data che lui concorderà con i Parroci. La sintesi vicariale (massimo 10.000 caratteri, spazi inclusi) dovrà pervenire all'Equipe diocesana entro giovedì 4 aprile 2024. Nella relazione vicariale si inserirà anche il frutto della riflessione dei presbiteri sul tema de "Il cambiamento delle strutture" avvenuti nelle diverse vicarie.


b. **Gruppi, Movimenti e Associazioni:** I referenti diocesani, dopo aver vissuto all'interno delle proprie realtà gli incontri, invieranno la propria relazione alla segreteria della CDAL seconda la data concordata dalla stessa, che farà pervenire la propria sintesi all'equipe diocesana entro giovedì 4 aprile 2024.


Le sintesi delle vicarie e della segreteria CDAL dovranno pervenire all'Equipe diocesana unicamente tramite il seguente indirizzo e-mail: sinodo@diocesifoggiabovino.it

6. DOCUMENTI UTILI

-  **CEI, «Si avvicinò e camminava con loro». Linee guide per la fase sapienziale del cammino sinodale della Chiesa in Italia**
<https://camminosinodale.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/2023/07/LineeGuidaDoppia.pdf>

-  **CEI, «Si avvicinò e camminava con loro». Orientamenti metodologici per il discernimento della fase sapienziale nelle diocesi**
<https://camminosinodale.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/2023/09/Orientamenti-Metodologici-Fase-Sapienziale.pdf>

-  **ARCIDIOCESI METROPOLITANA DI FOGGIA-BOVINO, Sintesi diocesana a conclusione della fase narrativa del Cammino Sinodale (2021-2023)**
<http://www.diocesifoggiabovino.it/?pag=news&id=785>
(cfr. paragrafo “Il Cammino Sinodale 2021-2023”)

-  **ARCIDIOCESI METROPOLITANA DI FOGGIA-BOVINO, Documenti finali della fase diocesana del Sinodo. (Ottobre 2021-Aprile 2022)**
<http://www.diocesifoggiabovino.it/upload/files/DOCUMENTI%20FINALI%20DELLA%20FASE%20DIOCESANA%20DEL%20SINODO.pdf>